

Bari, 10 MAG 1988

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

COPIA

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI B A R I

Rev. Sac. Don Ondrino Ocundi
Parroco pro-tempore

Chiesa del Purgatorio

MONOPOLI (BA)

Prot. N. 7786 / 2841V
Allegato 1

Risposta al Foglio del
Dir. Six N. 21

OGGETTO: MONOPOLI (BA) - Chiesa del Purgatorio. Riconoscimento in
teresse storico - artistico. Vincolo Legge 1.6.1939 n. 1089, art. 4

Alla Curia Vescovile

MONOPOLI (BA)

e p.c. All'Ill.mo Sig. SINDACO

MONOPOLI (BA)

" " " All'Ill.mo Sig. PREFETTO

B A R I

" " " Al Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

Uff. Centr. Beni AA.AA.AA.AA.SS.

DiV. III

R O M A

Si rende noto che l'immobile indicato in oggetto, sito in Monopoli (BA) riportato in catasto al Fg. 11/P p.lla X, confinante a Nord con le p.lle 1792 e 1793 e Via Purgatorio, a Sud-Est con via Padre Nicodemo Argento, ad Ovest con le p.lle 1797-1795-1772-1788 e 1791, accatastato alla partita catastale n. 594, Ente Luoghi Sacri Pubblici, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto interessante esempio di architettura sacra tardo-barocca in Monopoli.

La chiesa, ubicata nel borgo antico nelle immediate adiacenze della Cattedrale, fu costruita per iniziativa della Confraternita di Nostra Signora del Suffragio. L'associazione, che aveva la sua primitiva sede nel soccorpo della Cattedrale, aveva stabilito di erigere una propria sede (Platea p. 1 - Archivio della Chiesa del Purgatorio). Quando il 20 settembre 1586 la parte terminale della campanile della Cattedrale crollò, travolgendo le abitazioni adia-

enti e provocando 37 morti e numerosi feriti, la confraternita acquistò le aree su cui sorgevano tali fabbricati.

Il 7 novembre 1687 fu solennemente posta la prima pietra della Chiesa, concepita come ex voto e condotta a termine nel 1700.

L'edificio, dotato di oratorio e sacrestia, consta di pianta a croce greca, con ingresso sul braccio orientale leggermente più lungo degli altri.

Il prospetto consta di due registri, separati da un aggettante cornice marciano capiano ben modulata. L'ordine inferiore, poggiante su uno zoccolo in pietra, risulta notevolmente articolata; quattro semicolonne inscritte entro paraste inquadra il portale rettangolare, con stipiti scolpiti a bassorilievo a tralci vitinei e teschi, sormontato da un timpano ad arco spezzato entro cui si inserisce un nicchia con calotta a conchiglia che accoglie una statua di S. Michele Arcangelo. Due nicchie più piccole, collocate fra le paraste, accolgono due putti.

Alla ricchezza e finezza decorative dell'ordine inferiore fa riscontro la estrema semplicità di quello superiore, scandito da quattro paraste in conci ben evidenziati che sorreggono una terminazione ad arco ribassato raccordata lateralmente da volute; nello spazio centrale si aprono un finestrone rettangolare e, in asse, un oculo. Interessante anche il portale ligneo, ripartito in 22 riquadri scolpiti a bassorilievo con due scheletri e vari simboli.

All'interno, totalmente puntellato a seguito dei notevoli dissesti statici, provocati dal sisma del novembre 1980, lo spazio risulta organizzato secondo una concezione centripeta dello spazio che converge nella cupola. I quattro bracci, coperti da botte unghiate si raccordano a robusti pilastri su cui, raccordata da pennacchi, poggia la cupola, innestata su un alto tamburo cilindrico scandito da finestre.

Piuttosto ricco il lessico decorativo delle strutture, realizzato in stucco secondo un gusto rococò.

Nel 1717 don Berardino Palmieri donò la grande tela di Paolo De Matteis raffigurante S. Maria del Suffragio, denominazione questa attribuita alla chiesa in alternativa a quella del Purgatorio; Vito Antonio Zoccolo realizzò, invece, la preziosa cornice in legno dorato.

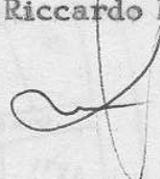
Nel 1720 fu realizzata anche la monumentale macchina d'altare che, eseguita a Carovigno con la pietra locale dal leccese Pascale Simone, veniva portata via mare a Monopoli dove venivano man mano montati i vari pezzi. Due co

...onne tortili decorate da fregi e putti costituiscono la struttura dell'opera, pregevole esempio di arte barocca salentina, arricchita da numerose statue a grandezza naturale.

Al 1740 risale, invece, la costruzione, a spese del Vescovo Giuseppe Martinelli, dell'Oratorio in cui sono tuttora esposti i resti mummificati di alcuni membri della Confraternita di cui indossano gli abiti.

Per quanto sopra la Chiesa, come sopra descritta riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata legge n.1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di codesto Ente.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo MOLA)



TOC/gr
[Handwritten initials]

COMUNE DI MONOPOLI (BA)

CHIESA DEL PURGATORIO

LEGGE 9-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLIO 11/P. SCALA 1:500

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
BARI

